

TaMaLaCà – tutta mia la città

Ricerca + Azione

Reinterpretazione operativa del concetto di qualità della vita urbana a partire dalla prospettiva delle capacità, per il disegno e la valutazione di politiche e progetti urbani in grado di contrastare durevolmente le ineguaglianze socio-spaziali.

Concetti chiave

- Prospettiva centrata sull'individuo
- Dis-abilità come prodotto socio-spaziale
- Sviluppo urbano come processo di rimozione dei fattori che ostacolano le «capacità urbane» individuali (Talu, 2013, 2014; Blecic, Cecchini, Talu, 2018)





TaMaLaCà – tutta mia la città

Ricerca + Azione

Politiche alla scala di quartiere e progetti extra-small, low cost, flessibili, replicabili e scalabili per garantire e accrescere l'effettiva usabilità e accessibilità della «città quotidiana e di prossimità» e così promuovere la qualità della vita urbana, in particolare dei gruppi di abitanti esclusi o inascoltati.





A		. •	
Δ	m	bit	\cap
			U

"La realizzazione della società urbana richiede una pianificazione orientata ai bisogni sociali della società urbana. Di conseguenza essa necessita di una scienza della città (delle relazioni e correlazioni nella vita urbana). Ma non basta. Altrettanto indispensabile è una forza sociale e politica capace di creare questi mezzi."

H. Lefebvre, Il diritto alla città, 2014(1968)

Sulla «capacità normogenetica»

di pratiche, processi e movimenti urbani

conquista di diritti

H. Lefebvre, 1968, P. Marcuse, 2010, D. Harvey, 2012, M. Purcell, 2013

«Un movimento sociale urbano che non solo prende la città come suo palcoscenico, ma anche come motivazione e oggetto. Così, rivendicando le dotazioni e gli spazi pubblici, difendendo il diritto all'abitazione e alla mobilità e promuovendo servizi e pratiche basati sull'economia sociale, questi movimenti prendono come punto di partenza i limiti e le opportunità offerte dalla città e fanno un deciso contributo alla configurazione di questa. Questi movimenti sociali possono quindi essere considerati autentici agenti urbani, strumentali alla formazione della città»

O. Nel·lo, Seven challenges for the study of urban movements, 2016

Sulla «capacità normogenetica»

di pratiche, processi e movimenti urbani

creazione di Diritto

Cosa significa esattamente il diritto alla città in termini giuridici Quali sono le sue implicazioni giuridiche

Il significato della parola diritto nella nozione di diritto alla città rimane compreso solo in parte E. Fernandes, Constructing the right to the city in Brazil. Social & Legal Studies, 2007 A. Azuela, La ciudad, la propiedad privada y el derecho. México, 1999

Dalla città

"space matters offers new insights not only to understanding how injustices are produced through space, but also how spatial analyses of injustice can advance the fight for social justice, informing concrete claims and the activist practices that make these claims visible"

E.W. Soja, Seeking Spatial Justice (Globalization and Community), 2010

Dalla città

«Il diritto ha bisogno del dove» N. Irti, Norma e luoghi. Problemi di geo-diritto, 2001

lo spazio fonda il diritto C. Schmitt, Il nomos della terra nel diritto internazionale dello «jus publicum europaeum», 1991 (1950)

Contra

lo spazio come ambito applicativo. Il diritto dalla *Grundnorm* H. Kelsen, *La dottrina pura del diritto*, 1952

Fondamenti giuridici

Diritto come ordinamento

«un insieme o sistema di norme (di condotta e di struttura, generali e individuali) che, nel rispetto o per la realizzazione di alcuni fondamentali valori, organizza un corpo sociale»

L. Lombardi Vallauri, Il diritto come ordinamento, 1975

la più generale e prima ragion d'essere del diritto risiede nella necessità di sottrarre le vicende umane alla incertezza e alla insicurezza L.L. Fuller, *The Principles of Social Order*, 1981

Fondamenti giuridici

Diritto come Azione

È giuridica l'azione, l'attività o l'esperienza che tende a produrre o ad applicare norme che fanno parte di un ordinamento giuridico, che sia reale o ideale

Le azioni sociali sono quelle dei singoli individui che si relazionano tra loro. Le regole giuridiche si occupano di queste azioni nelle loro relazioni, che si configurano nelle tradizionali categorie della cooperazione o del conflitto O. Hoffe, Giustizia politica.

Fondamenti di una filosofia critica del diritto e dello Stato , 1995

Fondamenti giuridici

Diritto come complesso di ragioni per l'azione

H.L.A. Hart, Il concetto di diritto, 1965J. Raz, Pratical Reason and Norms, 1975K. Seelmann, Filosofia del diritto, 2006

"tendendo alla ristrutturazione formale di un qualcosa che è fuori di esso, vi perviene attraverso una serie di mutamenti o movimenti giuridici, e cioè attraverso una trasformazione graduale di una realtà non regolata in una realtà regolata»

F.G. Scoca, Contributo al tema della fattispecie precettiva, 1979

Rivendicazione di diritti

Diritto alla casa Diritto agli spazi pubblici Diritto alle dotazioni e ai servizi urbani, di quartiere

Rivendicazione di diritti

Diritto alla casa Diritto agli spazi pubblici Diritto alle dotazioni e ai servizi urbani, di quartiere

Mera affermazione del diritto Esercizio del diritto Garanzia e promozione per chi non ha partecipato alla sua sanzione

MRAMAP

Coinvolge abitanti e
amministratori in una
mappatura
di risorse e criticita'
per una cura condivisa
del quartiere Mirafiori
Sud

Segnala su: www.miramap.it

Per info: mapmiraliorisud@polito.it (+39)011.01135050

UN PROGETTO DEL:

Incontro pubblico martedì
28 giugno 2016
ore 17,30
Casa nel Parco
Via Panetti 1
Mirafiori Sud Torino

Vieni a conoscere il progetto e lo strumento di segnalazione i

laboratorio geninente le pt diviste COMITATION QUARTIFICE ASSOCIATION , ishance DELLON · conosciaso del SOGGETTI X SPORTIVE . ideressidi ecstrone per ristere (fato Collaborativo) problem progetto Conscense al tembono UNIVERSITARI 2 Co (Kolisp · pt. hodistostrokes det questier coinvolemento + education elle perfeciplation : perfeciplation : perfeciplation : perfeciplation : perfeciplation : perfect division : perf Noto attib relle att. attile what gestions · realist diproperti cited. "sense coppello " SWOVE · presenta syl · tecnologia stituion · nara, · ishane ASSOCIATION! spennerfele · rete. SIteminono · Strategico educatione ella Cit. ettile , posto colleccións MIRAMAP · littad. "Senza copie la" SINDACATO intermediato CISL VIL CGIL popul STITUTINATOR REUGIOSI (gensioner) · citadinana "seme coppello" · Nolodi Fondation FONDAMONI UNIVERSITA? · istance divilge 20m · nacce Spainwhate then zoneno · Whitero d' speni · Shatepico · path collaborativo CIRCOSCILLIONE JE Epinion , francismento SANITAIN · accounted in 19 · Istanie squalerin JEWI2 · attribative . petro di collaborerione "Sense copiello" Socian ATNVITA . 28 somperis For redere cope e BIBHOTELLIE 550-90) Sicasse inethi more seal rete les cittedin appelle temben ! CUSTONIO LE TOMES conscense estit fore Alteritorio A Global Villages bisophi mapphilisas · potenien del volo di ? Cosa s'intende fel citradinance anche deble Imprese centro di divolperione ATIVA - dirti edolen servici / into mo som NB. ILTERA PloSPANO NOBOLICO



















EUX, CE SONT LES LULUS. ILS ONT 1000 TALENTS ET ADORENT RENDRE SERVICE!



01 73 74 89 52







Visite coup de main Ménage & vitres





Informatique



Animaux & plantes



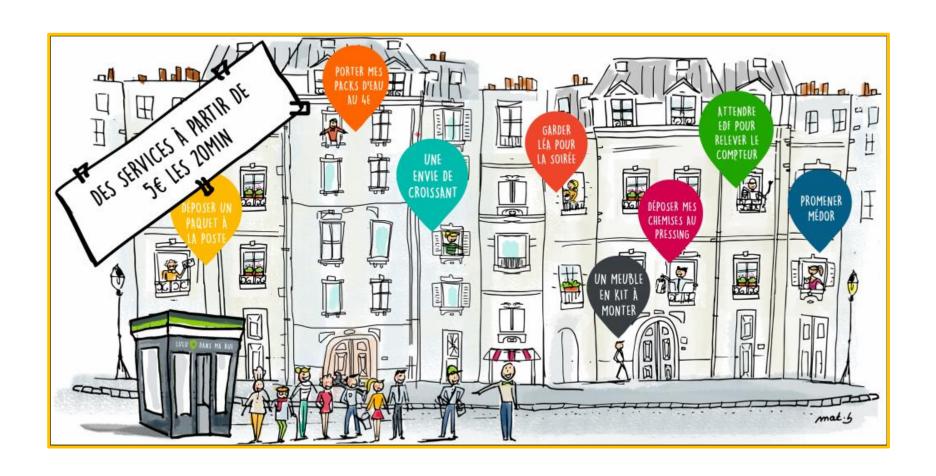
Bricolage



Baby sitting



Et bien plus encore...





VOUS AVEZ UNE DEMANDE?



CONTACTEZ VOTRE CONCIERGE



ON TROUVE LE LULU DE VOS RÊVES

Une personne de confiance disponible dans votre quartier



LULU DANS MA RUE PARTENAIRE DE

MAIRIE DE PARIS 🥑



0173748952

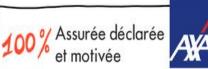


AUX KIOSQUES METRO SAINT-PAUL METRO VILLIERS METRO COMMERCE

METRO GAMBETTA



LULUDANSMARUE.ORG





€ Payez directement votre Lulu

50% de réduction crédit d'impôt



6

The uses of city neighborhoods

Neighborhood is a word that has come to sound like a Valentine. As a sentimental concept, "neighborhood" is harmful to city planning. It leads to attempts at warping city life into imitations of town or suburban life. Sentimentality plays with sweet intentions in place of good sense.

A successful city neighborhood is a place that keeps sufficiently abreast of its problems so it is not destroyed by them. An unsuccessful neighborhood is a place that is overwhelmed by its defects and problems and is progressively more helpless before them. Our cities contain all degrees of success and failure. But on the whole we Americans are poor at handling city neighborhoods, as can be seen by the long accumulations of failures in our great gray belts on the one hand, and by the Turfs of rebuilt city on the other hand.















Processi dispositivi

Costruzione di Diritto

Gli usi civici e collettivi urbani Il Regolamento dei beni comuni Le Conventions d'occupation temporaire Estatuto da cidade



Gli usi civici e collettivi urbani, Napoli

Partono dall'Ex Asilo Filangieri, sito UNESCO, restaurato ma sottoutilizzato

Dichiarazione di usi civico e collettivo urbano Processo di autonormazione civica, sperimentale

+ Delibere di Giunta comunale di riconoscimento e adozione – rende *pubblica* la Dichiarazione Riconoscimento di *attività di pubblico servizio* (interesse pubblico - Corte dei Conti)*

[Piena disponibilità da parte della comunità di riferimento - diritti di amministrazione del bene Disciplina modalità di decisione, struttura organizzativa, funzioni organi di autogoverno]

Gli usi civici e collettivi urbani, Napoli

Riconoscimento di attività di pubblico servizio (interesse pubblico - Corte dei Conti, Consiglio di Stato)*

parere della Corte dei Conti Veneto 716/2012 - pronunciandosi sul perseguimento del risultato economico dell'amministrazione, afferma che il principio redditività di un bene pubblico è mitigato o escluso se sussiste un interesse pubblico equivalente o superiore.

*Corte dei Conti, Veneto, 716/2012 /par

"dal sistema costituzionale, artt. 2, 9, 42 Cost, è enucleabile il principio per cui ove un bene, indipendentemente dalla titolarità, risulti per le sue intrinseche connotazioni [...] destinato al perseguimento dei fini propri dello Stato sociale, lo stesso è da ritenersi al di fiori dell'ormai datata prospettiva della proprietà codicistica, come bene comune" *Consiglio di Stato, Sez. V, 1003-2014, n. 1076; Cass. SS.UU., sent. 14 febbraio 2011, n. 3665



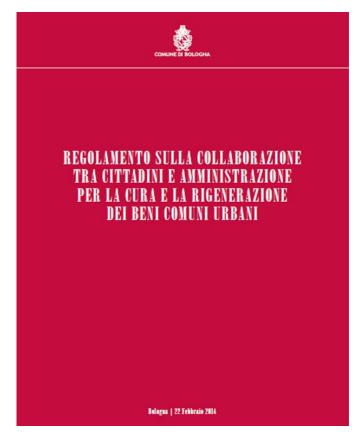
Il Regolamento dei beni comuni, Labsus











Conventions d'occupation temporaire, Parigi



Motivo legittimo Tempo predefinito Interazione con il quartiere

> «un squat légal et sacrément bien organisé» Le 18e du mois, rivista mensile del 18° arrondissement di Parigi, La Chapelle



Estatuto da Cidade, Brasile

Insediamenti informali usucapião especial urbano concessione dei diritti d'uso

"O Estatuto da Cidade funciona como una 'caixa de ferramenta'

para uma politica urbana local"
Camara dos Deputados do Brasil, "Estatuto da Cidade guia para implemetacao para os municipios e cidadaos", 2002
[legge federale del 10 luglio 2001, n. 10257]

La Cavallerizza Reale, Torino

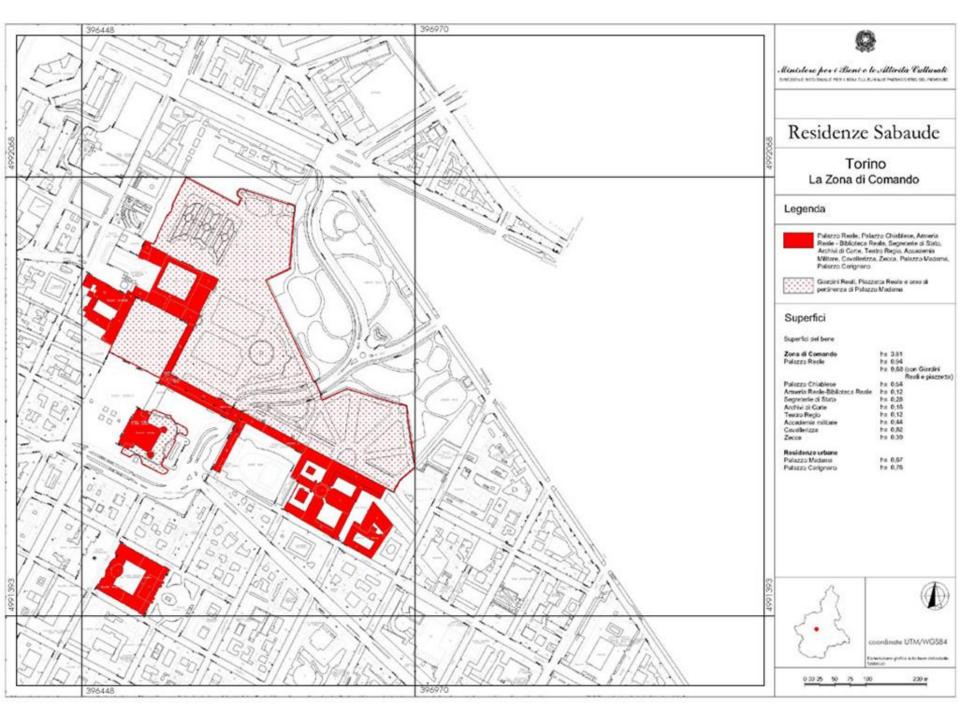
«Chiunque voglia studiare questi movimenti si sentirà inevitabilmente toccato e colpito dall'azione di migliaia di uomini e donne che, in un contesto di crescente disuguaglianze e di rischio di divisione sociale, stanno combattendo per portare il loro destino nelle proprie mani.

Questa situazione richiede al ricercatore di prendere posizione e agire di conseguenza.

I movimenti urbani non solo prendono la città come una tappa, ma sollevano questioni cruciali sulla sua struttura e sul suo funzionamento.

Rispondere a questa esigenza di impegno civico è la sfida definitiva lanciata da qualsiasi studio sui movimenti urbani»

O. Nel·lo, La città in movimento. Crisi sociale e risposta dei cittadini, 2016



LA CAVALLERIZZA È PER TUTTI







ALLERIZZA KEAI

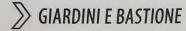


PIANO TERRA PLANIMETRIA

NO PARKING AREA



INGRESSO DA VIA ROSSIN







CAVALLERIZZA REALE

PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA



UNESCO World Heritage Centre 7, Place de Fontenoy 75352 Paris 07 SP, France tel: +33-1-45681571 / +33-1-45681876 fax: +33-1-45685570

E-mail: wh-info@unesco.org

Permanent Delegation of Italy to UNESCO
Hôtel de Gallifet
73, rue de Grenelle
75007 Paris
dl.italy(a)unesco-delegations.org

ICOMOS International Secretariat 11 rue du Séminaire de Conflans 94 220 Charenton-le-Pont, France

E-mail: secretariat@icomos.org

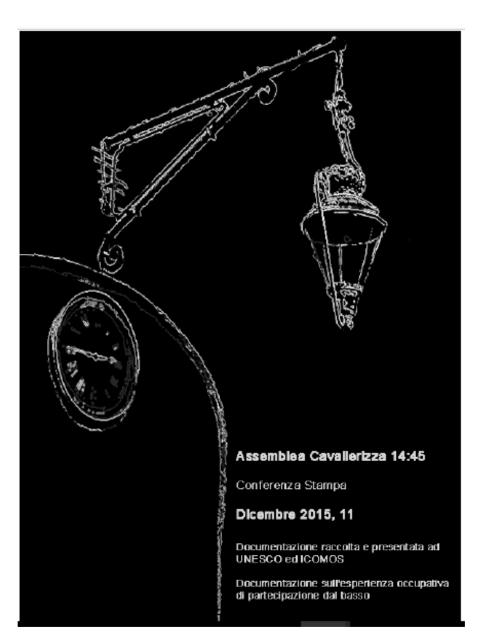
Object: signalisation/notification de l'illegalité de l'arrêt d'aliénation de la Cavallerizza Reale du 1.8.2005 de la part de l'ancienne Direction Régionale des biens culturels et paysagistes de la région Piemonte (Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte) et des actes ulterieurs.

Le 15 avril 2003 la Mairie de Turin signe un protocole d'accord avec le Ministère de l'economie et des finances (Agence du domaine public) pour l'acquisition de l'ensemble du lotissement de la Cavallerizza Reale, afin de le déstiner à des "exigeances institutionnelles propres".

Après ce mémorandum d'entente l'Agence du domaine public confie à l'architecte Cristiano Picco l'étude de faisabilité pour "valoriser" le lotissement décrit/illustré/présenté en commission du conseil municipal le 30 mai 2005.

En 2005 la Mairie de Torino demande à la Soprintendenza pour le patrimoine architucturel de la Région Piemonte l'autorisation à vendre le lotissement, autorisation qui est accordée par la Direction Régionale des biens culturels et paysagistes de la région Piemonte le 1.8.2005 à travers un arrêt autorisant l'aliénation simultanée à la déclaration d'intérêt.

En 2007, après l'autorisation de l'aliénation de la part de l'ancienne Direction Régionale, le lotissement est oédé à la ville de Turin, laquelle s'engage à payer l'ensemble du lotissement à tempérament (37 millions d'euros). La Mairie de Turin entre en jouissance de la prémière portion afferente au lotissement en payant/pour 14 millions d'euros, s'engageant à payer les paties restantes qui à l'epoque étaient encore occupées (c'est-à-dire génie militaire et police) en payant/pour 22 millions d'euros.



Al Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo Segretariato Generale Servizio I – Coordinamento e relazioni internazionali – Ufficio Unesco via del collegio Romano, 27 00186 Roma sg-servizio1@beniculturali.it

> p.c. Polo Museale del Piemontesi via Accademia delle Scienze, 5 10123 Torino pm-pie@beniculturli.it

Oggetto: Segnalazione di illegittimità del provvedimento di alienazione della Cavallerizza Reale del 1/8/2005 della ex Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte e degli atti successivi collegati.

In data 15 aprile 2003 il Comune di Torino sigla un protocollo di intesa tra Ministero dell'Economia delle finanze (l'Agenzia del Demanio) per l'acquisizione di tutto il complesso della Cavallerizza Reale, con lo scopo di destinarlo a "esigenze istituzionali proprie".

Dopo questa intesa di massima l'Agenzia del Demanio affida all'arch. Cristiano Picco uno studio di fattibilità per "valorizzare" il complesso illustrato in commissione consigliare il 30 maggio 2005.

Nel 2005 il Comune di Torino chiede alla Soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte, l'autorizzazione alla vendita che viene concessa dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte in data 1/8/2005 con un provvedimento di autorizzazione all'alienazione contestuale alla dichiarazione di interesse.

Nel 2007, dopo l'autorizzazione all'alienazione della ex Direzione Regionale, il complesso viene ceduto alla città, che si impegna ad acquisire il tutto in diverse tranches (37 milioni di Euro). Il comune di Torino, entra in possesso della prima porzione per oltre 14 milioni di euro con l'impegno di acquisire le restanti due porzioni ancora occupate (Genio Militare, Polizia etc.) per oltre 22 milioni di euro.

Successivamente avvia il procedimento di sfratto agli inquilini che occupavano i piani superiori (ex alloggia demaniali), impegnandosi a ricollocarli (Assessore Tricarico, Politiche per la casa).

A seguito di alcuni ricorsi al TAR, da parte degli inquilini, volti ad ottenere la prelazione nell'acquisizione degli immobili, la Cavallerizza viene dichiarata "bene indisponibile", e gli alloggi vengono progressivamente svuotati e versano da allora in stato di abbandono.

Alla fine del 2009 il Comune di Torino, con il bilancio in passivo per gli enormi debiti lasciati dalla precedente amministrazione, cede la Cavallerizza alla Società Cartolarizzazione Città di Torino (Tremonti L.401 /2001), di cui il Comune stesso è socio unico.

Con questa "partita di giro", "il piano di valorizzazione" del complesso viene trasferita alla città per chiudere il bilancio 2009 (da allora decorrono anche gli interessi che CCT deve pagare alla banca) ma apre l'ennesimo debito con BIIS – Istituto bancario del gruppo Intesa San Paolo.

Documentazione raccolta e presentata ad UNESCO ed ICOMOS e documentazione sull'esperienza occupativa di partecipazione dal basso.



Da appello a «tattica di intervento» J. Jacobs, The Death and the Life of Great American Cities, 1961

Strumenti che dispongono alla trasformazione non modelli precostituiti, apparentemente precisi "un metodo che si misura con la realtà e la riorganizza continuamente, mettendola a "disposizione" di una determinata società, proponendo una prospettiva generalizzata di opportunità anche al di là delle aspettative dei cittadini. Non indebolisce la pianificazione e la possibilità di costruire e ricostruire un ordine urbano."

F. Indovina, Ordine e disordine nella città contemporanea, 2017

Registra relazioni (pubbliche)

prospettiva istituzionale: norme e procedure che governano interazioni e comportamenti P. Lascumes, P. Le Galès, Gouverner par les instruments, Sciences Po, 2004

Diritto alla città e diritto all'ambiente urbano Spazio e tempo Incrementalità, temporaneità Adattamento, Processualità

«Diritto mite»

G. Zabrebelski, Il diritto mite: legge, diritti, giustizia, 1992

«Droit flexible»

J. Carbonnier, Flexible droit: pour une sociologie du droit sans rigueur, 1969

«vuoto oscuro che non può essere visto o pianificato, il percorso che si fa camminando, le domande che poniamo interrogando noi stessi» S. Žižek, In difesa delle cause perse. Materiali per la rivoluzione globale, 2008

Pratica pubblica

Funzione amministrativa Riconoscimento di poteri d'intervento nell'esercizio delle funzioni Diritto a una buona amministrazione – relazione cittadini amministrazione Diritto al giusto procedimento – garanzia della partecipazione

Capacità negativa

contra

«Non sopperire alle Istituzioni, immaginare altro» Non sovrapporsi, non sostituirsi. Scugnizzo Liberato, Pangea, Porto Torres, 2016



Lobby

Interazioni

Spazio giuridico globale

Movimenti in rete

Limiti e questioni aperte

Implicazioni teoriche

Fattispecie e norma

«la legge non dispone che per l'avvenire» Disp. Att. Codice Civile, art. 11

«volontà di dominare l'imprevedibile, d'impossessarsi di fatti non ancora accaduti o non ancora compiuti. Il diritto non vuole salvare il passato, ma conquistare il futuro» N. Irti, La crisi della fattispecie, 2014

Contra

Il fatto ha in sé una portata regolatrice, negozio giuridico F.G. Scoca, Contributo al tema della fattispecie precettiva, 1979

Limiti e questioni aperte

Implicazioni di ricerca

Vi sono ulteriori e differenti situazioni giuridiche soggettive Poteri, doveri, oneri, interessi legittimi

Funzione amministrativa e Cittadinanza amministrativa

Limiti e questioni aperte

Implicazioni sulle politiche e miglioramento della pratica

Scala e capitale sociale e istituzionale

Innovazione sociale, disparità, Istituzioni

E. Manzini, Design, when everybody designs: An introduction to design for social innovation, 2015

F. Moulaert, The International Handbook on Social Innovation Collective Action, Social Learning and Transdisciplinary Research, 2013

O. Nel·lo, La città in movimento. Crisi sociale e risposta dei cittadini, 2016



INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO

POLITICA DI COESIONE 2014-2020



Identify and test innovative solutions for sustainable urban development

«(...) vi è a Sassari una "periferia centrale", che corrisponde grossomodo all'intera area del centro storico all'interno del cerchio delle antiche mura, in cui il progressivo degrado del patrimonio abitativo si è inevitabilmente accompagnato alla perdita di funzioni e di diversità sociale.»

[Cecchini, 2007]

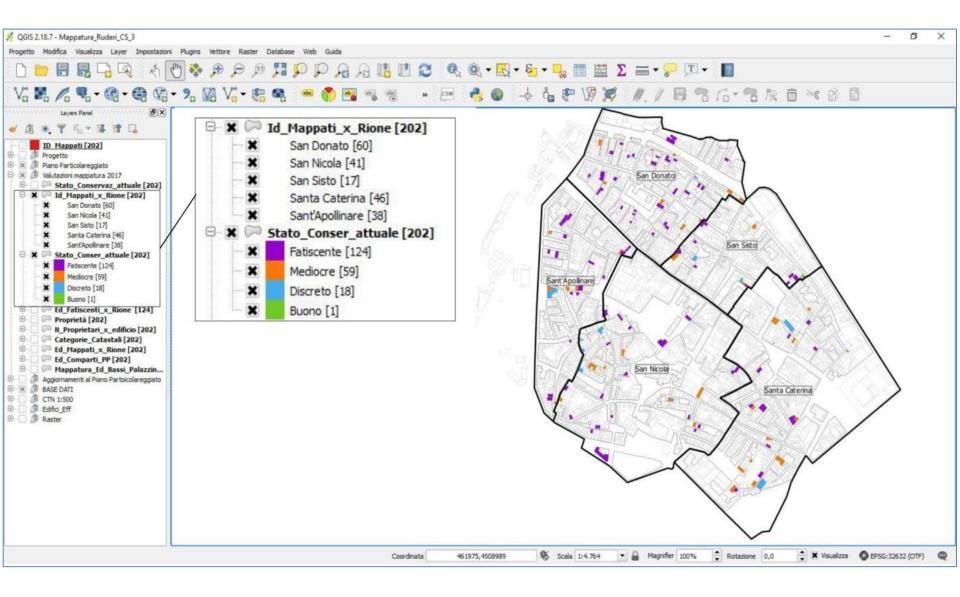


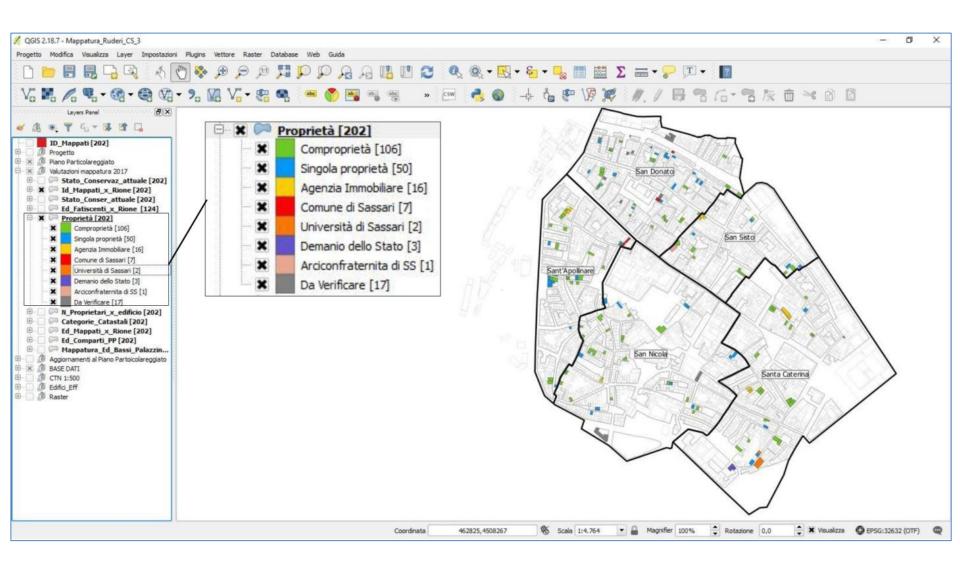
ITI SAN DONATO [Investimenti Territoriali Integrati] – 15 M €

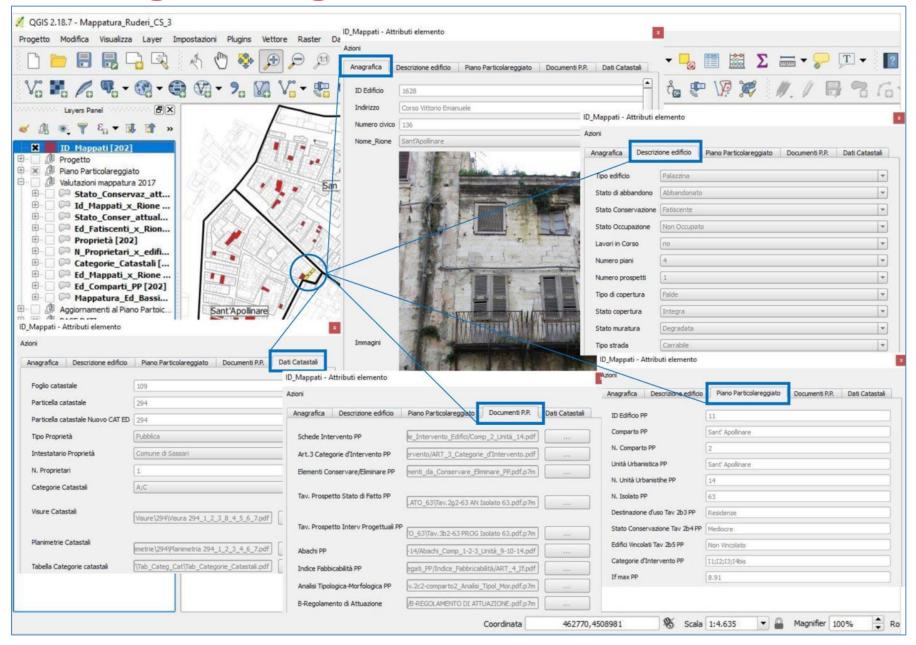
Piano per la riqualificazione integrata degli edifici fatiscenti e degli spazi abbandonati del Centro Storico di Sassari [Piano attuativo di settore]

ITI SAN DONATO [Investimenti Territoriali Integrati] – 15 M €

Piano per la riqualificazione integrata degli edifici fatiscenti e degli spazi abbandonati del Centro Storico di Sassari [Piano attuativo di settore]

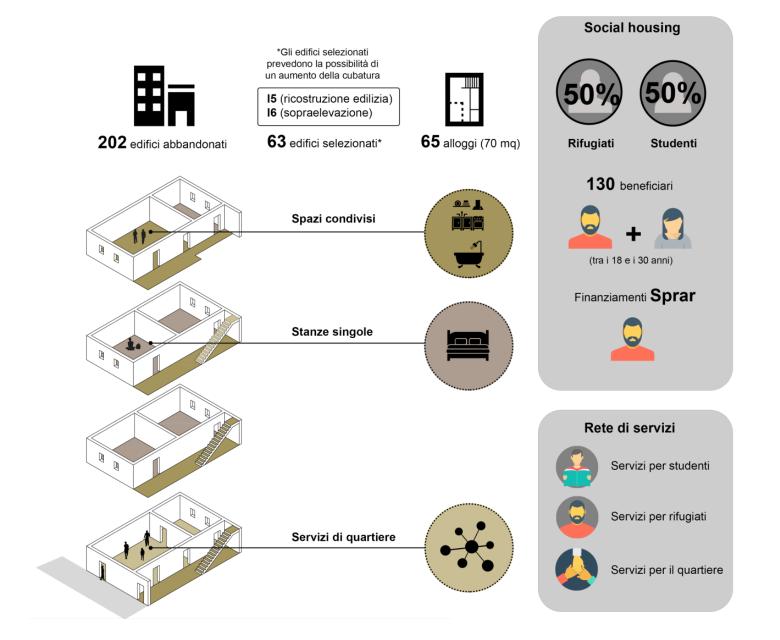












SD come laboratorio per la sperimentazione di progetti e politiche finalizzati a promuovere percorsi di costruzione sociale dello spazio pubblico che facciano davvero i conti con le difficoltà e le potenzialità che derivano dall'agire in un contesto multiculturale.

Come fare?

Come coinvolgere in maniera vera ed efficace gli abitanti del quartiere (un quartiere difficile, dimenticato e disilluso)?

San Donato

tattiche di rigenerazione urbana



Campagna di comunicazione urbana innovativa e virale

SCUOLA

I bambini del presente (2012) e i bambini del futuro (2046) comunicano fra loro attraverso il varco spazio-temporale



Solo Sil Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni (FLPP) chiede aiuto per cambiare il destino di Sassari!

Qualche mese fa una misteriosa lettera, proveniente dal futuro, è stata recapitata alla scuola elementare di San Donato: l'ha scritta un gruppo di ragazzini che abita a Sassari nel 2046 e che, dopo aver dato vita al Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni (FLPP), ha deciso di chiedere aiuto ai bambini del passato.

Campagna di comunicazione urbana innovativa e virale

SCUOLA

I bambini del presente (2012) e i bambini del futuro (2046) comunicano fra loro attraverso il varco spazio-temporale





SCUOLA + QUARTIERE

Con l'intento di stimolare la curiosità e promuovere il coinvolgimento degli abitanti, TaMaLaCà organizza una serie di affissioni notturne di manifesti e adesivi del FLPP e pubblica sul quotidiano locale alcune lettere anonime provenienti dal futuro



Al via la rivoluzione dei pizzinni pizzoni

Sui muri di San Donato sono comparsi i volantini per la liberazione del guartiere firmati dai bimbi del presente e del futuro

di Luigi Soriga

Proprio strani questi volantini che si sono materializzati questa mattina nei vicoli di San Donato. Stanno appiccicati ai muri, sono dappertutto, e portano una misteriosa sigla che nessuno aveva mai sentito prima: FLPP, ovvero "Fronte di liberazione dei Pizzinni Pizzoni". Così almeno la leggono i grandi, perché per i bambini FLPP si traduce in "Fai La Pipì", ovvero la parola d'ordine e il codice di appartenenza di una straordinaria rivoluzione che parte dal basso, nel senso che i ribelli non superano il me-Si vocifera che siano moltis-

simi, che crescano di giorno in giorno, che abbiano un gruppo Facebook con 450 iscritti, che abbiano la sede operativa nella scuola di San Donato, che la mattina studino, e di pomeriggio, finiti i compiti, si ritrovino nelle stradine o negli slarghi e, tra un paradiso e due tiri a pallone, pianifichino azioni sovversive. Ma non da soli. Pare che ormai facciano parte della brigata anche diversi adulti. Due di loro sono state già identificate, e ieri notte le hanno viste aggirarsi furtivamente con i manifesti sotto braccio: una è Francesca Arras e l'altra è Elisa Ghisu. Sulla trentina, esperte di architettura, aria intelligente, apparentemente insospettabili, in verità sono esponenti dell'associazione Tamalaca che già in passato aveva partorito rivoluzionari progetti di vivibilità urbana destinati ai bambini, come l'iniziativa Piedibus o il prato colorato di Monte Rosello. Le due ragazze potrebbero essere dei fiancheggiatori. Però il fronte di liberazione di San Donato si sta infiltrando anche nelle aule scolastiche, molti insegnanti condividono le idee, qualcuno sostiene che anche il preside sia invischiato, per non parlare di parecchi genitori che hanno fatto il salto della barricata unendosi alla combriccola sediziosa. E poi, la cosa più inquietante, è che il Flpp avrebbe dei sostenitori anche nel futuro. Si tratta di un gruppetto di sette bambini che vive nel quartiere di San Donato, precisamente in via San Sisto, nel 2046, Sembrerebbe fantascienza, un gioco inventato dalle maestre o una favola raccontata dalle due trentenni per convincere gli scolari a ribellarsi e



Sessarant del 2019, il PEPP he bisegno di voi PER CAMBIANS IL PUTCHO ESPRIANO IN ARIONN WEL PODURNY DIMOSTRIANO ONE LA CITTÀ I ANORE MODERA. LIBRRA IL PIERISSU PIERONI CHE È IN CA

Due bambini che giocano nel quartiere di San Donato e a destra uno dei volantini affissi sui muri dei vicoli del centro storico

cambiare il mondo in cui vivono. Insomma, roba da non credere. Ma i piccoli estremisti giurano che è tutto vero, e avrebbero anche le prove per dimostrarlo. Un messaggio di SoS che arriva direttamente dal 2046, firmato da Banzigga-Banzigga, Tirighetta, Linghilongu, Ippiccitone, Cip e Ciop, e Parabattura. Si tratta dei sedicenti superstiti dell'ultimo anfratto del centro storico che verrà. E se invece fosse tutto reale, se lo scenario raccontato dai posteri fosse proprio vero? Vediamo di che storia si tratta. Pare che i bambini del 2046 abbiano trovato un varco temporale e siano riusciti a recapitare la lettera ai coetanei del 2012. La cassetta virtuale si trova proprio nell'ufficio del dirigente dell'attuale scuola di San Donato. Attuale perché fra 34 anni il plesso non esisterà più, sostituito da un enorme parcheggio, e al posto della presidenza ci sarà il posto auto numero 345. Evidentemente qualcosa, nel progetto della Ztl, è andato storto e Sassari ha cambiato decisamente rotta. Alla fine il centro storico è stato racchiuso in un'enorme cupola di vetro e trasformato nel più grande centro commerciale di tutta la Sardegna. L'unica contromossa vincente per sconfiggere la grande distribuzione di Predda Niedda, E ha funziona-



to. Frotte di clienti automuniti e praterie di parcheggi ritagliati ovunque: uno spiazzo laddove c'era l'hotel Turritania, una spianata d'asfalto al posto del Palazzo della Provincia e anche la scuola di San Donato è stata rasa al suolo per far posto agli stalli blu. Dei residenti del centro storico nemmeno l'ombra, una diaspora nelle periferie. E sono estinti anche i

no nei vicoli, diventati una specie stanziale davanti al pc di casa. Tutto sembrava far parte di una normale evoluzione urbana, e gli abitanti l'avevano accettata. Tranne quei sette bambini di via San Sisto, gli ultimi residenti di un vicolo preservato come un reperto archeologico, che hanno deciso di ribellarsi e cominciare la loro intifada. Hanno visto le vecchie foto "pizzinni pizzoni" che giocava- del quartiere, hanno guardato

con invidia le immagini dei loro predecessori mentre giocavano a nascondino, a ballocci, a paradiso o a pallone, hanno preso carta e penna e hanno chiesto aiuto: «Voi che siete nel 2012 fermate tutto questo, finchè siete in tempo. Fate togliere le auto dalle strade, conquistate i vostri spazi e riappropriatevi del quartiere». I pizzinni pizzoni pare si siano già dati

at unic

S.O.S. il Fronte di Bischia.

Pizzinni Pizzoni (FLPP)

chiede aiuto per cambiare

il destino di Sassari!

Qualche mese fa una misteriosa lettera, proveniente dal futuro, è stata recapitata alla scuola elementare di San Donato: l'ha scritta un gruppo di ragazzini che abita a Sassari nel 2046 e che, dopo aver dato vita al Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni (FLPP), ha deciso di chiedere aiuto ai bambini del passato.

Dalle loro parole abbiamo scoperto il terribile destino che attende la parte più antica della città: i futuri amministratori (appoggiati dall'intera cittadinanza), per "rivitalizzarlo" lo trasformeranno in un centro commerciale in stile Predda Niedda! Altro che ZTL e isole pedonali: nel 2046 i vicoli e le vie della vecchia città murata saranno percorribili solo dalle auto dei clienti del "Centro storico", il più grande centro commerciale della Sardegna.

Per impedire che questo futuro diventi realtà e per aiutare i bambini del 2046 abbiamo creato il FLPP-Brigata 2012.

Se anche tu pensi che affinché il centro storico sia vivo abbia bisogno di spazi dove correre, crescere, incontrarsi, giocare (e non solo comprare), unisciti a noi!

PER CAMBIARE IL FUTURO ENTRIAMO IN AZIONE NEL PRESENTE!

In che modo puoi aiutarci? Facendo sentire la tua voce, denunciando le cose che non vanno bene e, soprattutto, abitando la strada.

DIMOSTRIAMO CHE LA CITTÀ È ANCHE NOSTRA.

- FLPP-Brigata 2012 -

Contattaci su facebook: flpp.sassari@gmail.com

LIBERA IL PIZZINNU PIZZONI CHE È IN TE!

San Donato tattiche di rigenerazione urbana

Campagna di comunicazione urbana innovativa e virale

SCUOLA

I bambini del presente (2012) e i bambini del futuro (2046) comunicano fra loro attraverso il varco spazio-temporale





SCUOLA + QUARTIERE

Con l'intento di stimolare la curiosità e promuovere il coinvolgimento degli abitanti, TaMaLaCà organizza una serie di affissioni notturne di manifesti e adesivi del FLPP e pubblica sul quotidiano locale alcune lettere anonime provenienti dal futuro





SCUOLA + QUARTIERE + CITTÁ

Con la collaborazione delle insegnanti e dei bambini della scuola, TaMaLaCà realizza alcuni spot che vengono trasmessi sulle TV locali, nei monitori degli autobus urbani e sui social network









Canale Youtube: Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni Pagina Facebook: Fronte Liberazione Pizzinni Pizzoni















































2013 – CAVAL DONATO









Canale Youtube: Fronte di Liberazione dei Pizzinni Pizzoni Pagina Facebook: Fronte Liberazione Pizzinni Pizzoni

2013 - CAVAL DONATO











Elezioni Comunali di Sassari 25 Maggio 2014



Sassari,

ASCOLTATETEC!!

I nostri amici del futuro ci hanno mandato una lettera e ci hanno detto che nel 2048 si sta valutando la possibilità di dare il voto ai bambini.

L'idea ci è sembrata bellissima e abbiamo deciso di metterci al lavoro anche noi, qui nel 2014, per consentire che questa eventualità diventi realtà.

Il momento è perfetto: il 25 maggio ci sono le elezioni comunali! Abbiamo così deciso di fare anche noi una lista come quelle dei "grandi" e di proporre il nostro programma.

Purtroppo, non avendo il diritto di voto, la nostra candidatura è virtuale: nessuno di noi verrà eletto. Ma abbiamo escogitato un piano: cercheremo di convincere il maggior numero possibile di candidati (sia aspiranti consiglieri che aspiranti sindaci) a diventare i nostri rappresentanti.

In questo modo nel nuovo Consiglio comunale si terrà conto anche dei nostri desideri e dei nostri bisogni.

Lanciamo quindi una sfida a tutti i candidati: se volete diventare i nostri rappresentanti dovrete dimostrare di esserne degni e di avere la giusta dose di coraggio e pilandreria.

VOCLIAMO PARTECIPARE
AOGRIVMO WINDAESCI
VOGLIAMO TRASFORMARE
VOGLIAMO GIOGARE
SEGUICI> www.facebook.com/fronteliberazione.pizzinnipizzo

libera il pizzinnu pizzone che è in te!





LE NOSTRE SFIDE!

CANDIDATI!!!

IL FRONTE DI LIBERAZIONE DEI PIZZINNI VI SFIDA:

AVETE IL CORAGGIO DI DIVENTARE I NOSTRI RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO COMUNALE CHE VERRA' ELETTO IL 25 MAGGIO?

C'È SOLO UN MODO PER FARLO: SUPERARE ALMENO 3 DELLE PROVE CHO VI PROPONIAMO.
PER POTERSI CONSIDERARE SUPERATA LA PROVA DOVRÀ ESSERE DOCUMENTATA DA FOTO O
VIDEO CARICATI SULLA PAGINA FACEBOOK DELL'EVENTO.

- 1. Nostalgia canaglia: fatti una foto in un luogo della tua infanzia o adolescenza che secondo te è cambiato in peggio e spiega perché.
- 2. Fiore in centro: porta una pianta in un angolo della città che secondo te ne ha bisogno e documenta il tuo gesto.
- 3. Parking day in centro: paga mezz'ora di parcheggio e utilizza lo stallo per parlare ai passanti della necessità di costruire una città a misura di tutti.

- 4. Alt! Si gioca. Recati in una a scelta tra queste vie Corso Vico-Corso Trinità, parte bassa di Corso Vittorio Emanuele, Via Pascoli, via Amendola, viale Italia, e coinvolgi i passanti in una di queste attività:
- -partita di pallone
- 1,2,3... Stella!
- Paradiso
- 5. Quella sporca decina. Immagina di avere una disabilità o di essere un genitore con passeggino e fotografa dieci ostacoli alla tua libertà di movimento [ad esempio scale impertinenti, pali un po' troppo invadenti, macchine usurpanti, ecc.]. Per ognuna delle "barriere architettoniche e para architettoniche" motiva la scelta e indica l'ubicazione.
- 6. Tempi antigghi. Fatti raccontare da un anziano i giochi della sua infanzia e il rapporto che aveva da bambino con la città. L'intervista va filmata e postata.
- 7. Cassonetti Aperti. Scegliete un itinerario tra quelli qui sotto e raccogliete un rifiuto in ogni tappa. La pesca miracolosa va documentata e adeguatamente conferita al termine del tour!

8. A ruota libera, il candidato deve fare una passeggiata in città su un mezzo "rotante" guidato da lui (ma sono escluse le macchine, i motorini, i camion, i tram etc.).

9. Viaggio al termine della notte. Effettua un viaggio sulla Linea Notturna dell'Atp da capolinea a capolinea. Documenta l'esperienza e cronometrala!

_____VOGLIAMO PARTECIPARE

VOGLIAMO MUOVERCI

__VOGLIAMO TRASFORMAR

____VOGLIAMO GIOCARE

SEGUICI ---> www.facebook.com/fronteliberazione.pizzinnipizzoni

Sassari, libera il pizzinnu pizzone che è in te!























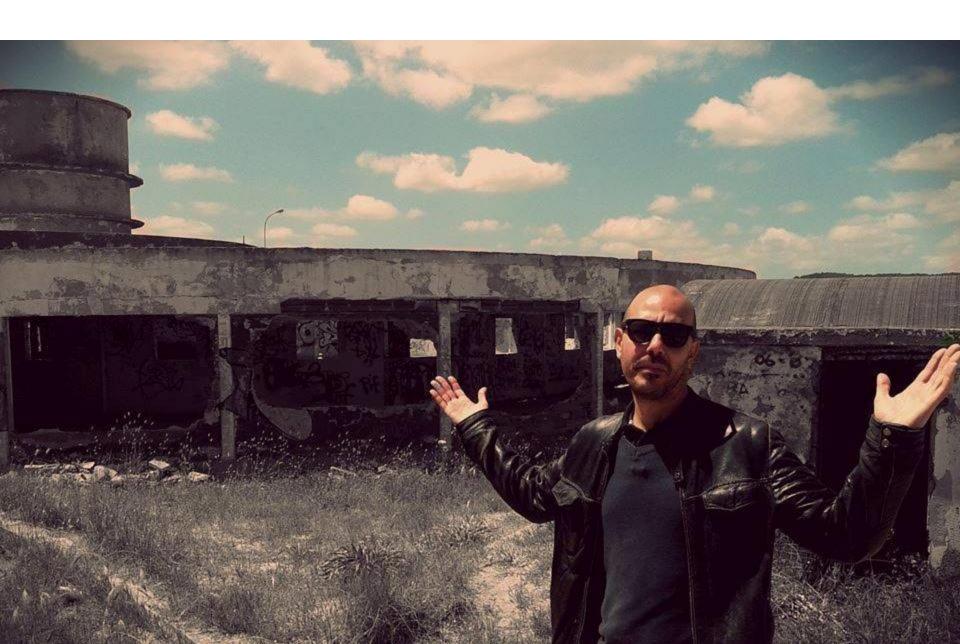




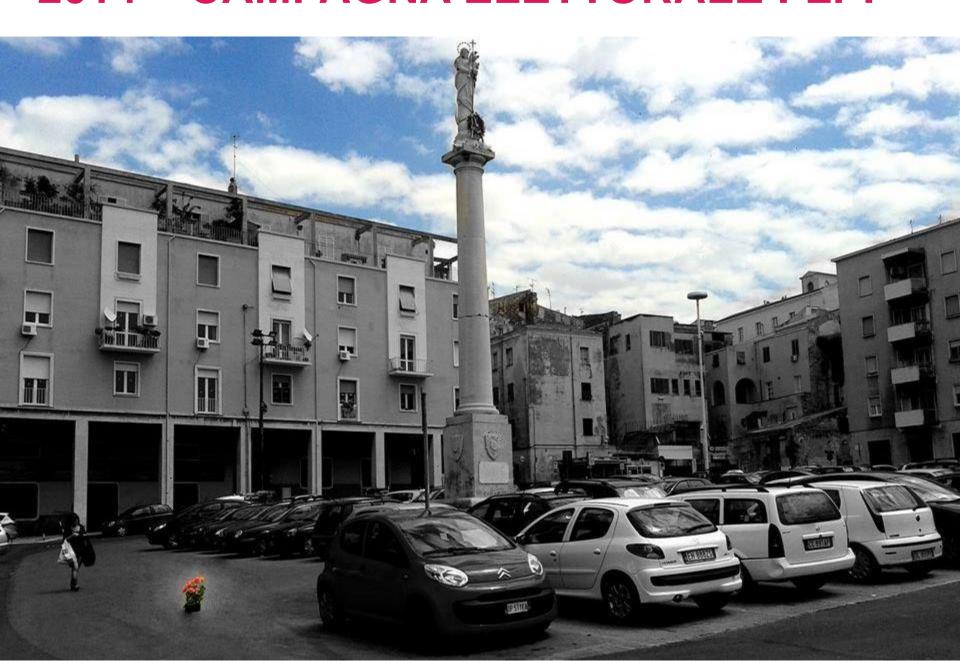












21 candidati (tra cui 3 candidati alla carica di Sindaco) hanno partecipato e superato le prove del FLPP, firmato il contratto in cui si impegnano (se eletti) a promuovere gli obiettivi del programma del FLPP, ricevuto in dono la spilla del FLPP da indossare in tutte le sedute del consiglio comunale.





2016 - MICRO BODIES IN MICRO URBAN SPACES













2016 – CONTRO-OCCUPAZIONE DI UN MICRO SPAZIO PUBBLICO





















2017 – BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI?











Sai che nel mese di novembre nell'ambito di un laboratorio con la scuola di San Donato inizieremo le riprese di un film sul quartiere?



HAI VOGLIA DI AIUTARCI e DI PARTECIPARE?

Stiamo cercando attori e non solo! Vuoi saperne di più? Ti aspettiamo giovedì 5 ottobre ore 15:00 nella Scuola Primaria di San Donato per la presentazione pubblica del progetto, non mancare!!!

Programma nazionale "Scuola: spazio aperto alla cultura"
Con il contributo del MiBACT - Direzione generale Arte
e architettura contemporanee e periferie urbane.





2017 - BRUTTI, SPORCHLE CATTIVI?



2017 – BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI?





2017 – BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI?





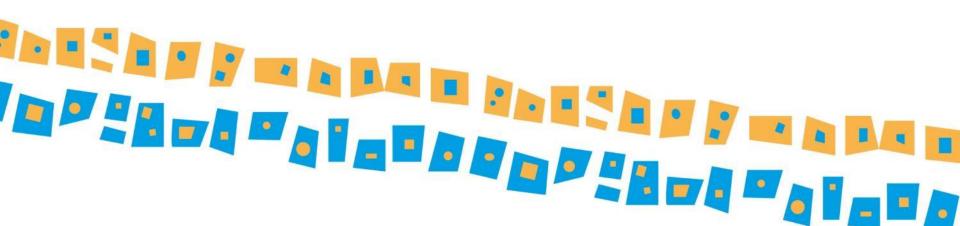






TACTICAL URBANISM

Short-term Action for Long-term Change



COME, QUANDO, PERCHÉ?

"Tachcal Vibanism demonstrates the huge power of thinking small about our cities, it shows how, with a little imagination and the resources at hand, cities can unlock the full potential of their streets,"

-Janette Sadik-Khan



MIKE LYDON & ANTHONY GARCIA

FOREWORD BY ANDRÉS DUANY

URBANISMO TATTICO COME, QUANDO, PERCHÉ?

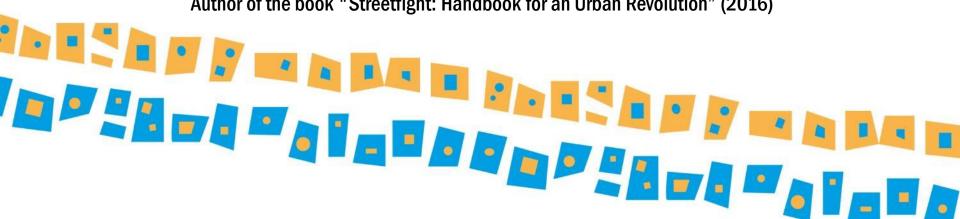
«Tactical Urbanism demonstrated the huge power of thinking small about our cities. It shows how, with a little imagination and the resources at hand, cities can unlock the full potential of their streets»

Jannette Sadik-Khan

Commissioner of the New York City Department of Transportation (2007–2013)

Principal at Bloomberg Associates that advises mayors to improve the quality of life for their residents

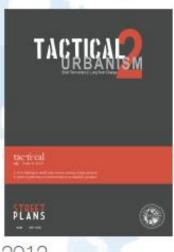
Author of the book "Streetfight: Handbook for an Urban Revolution" (2016)



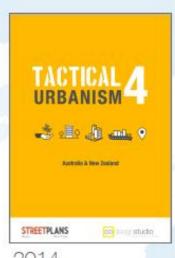
COME, QUANDO, PERCHÉ?

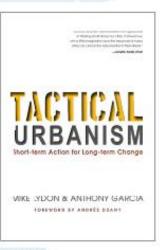
450,000+ downloads / impressions across 150+ countries











2011 2012

2013

2014

2015

[www.street-plans.com]

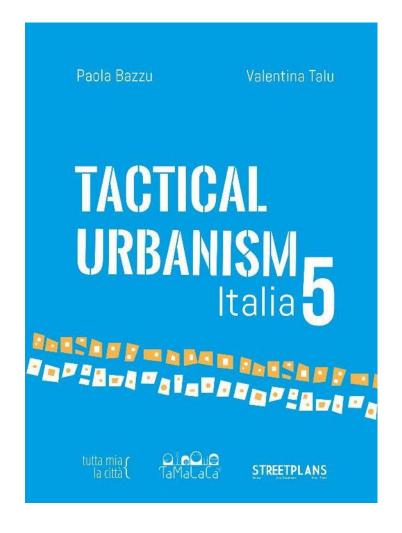
COME, QUANDO, PERCHÉ?



COME, QUANDO, PERCHÉ?

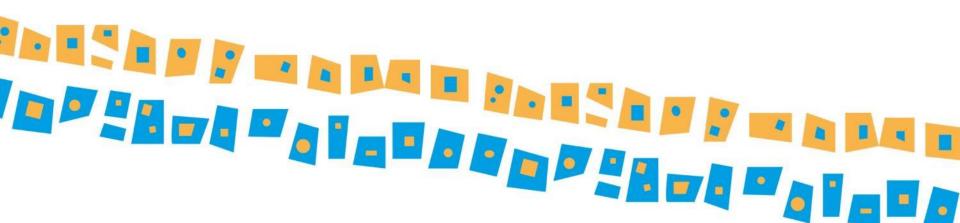


COME, QUANDO, PERCHÉ?



[www.street-plans.com]

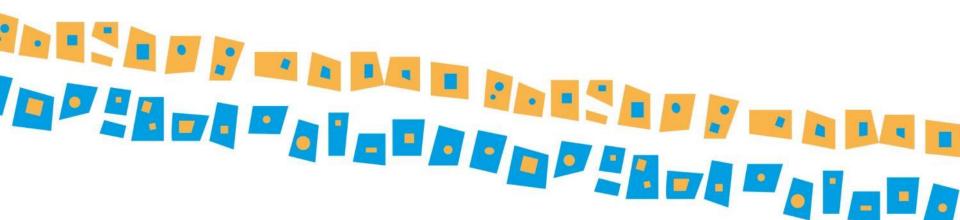
L'Urbanismo Tattico NON è un approccio/strumento alternativo alla pianificazione urbanistica e alla progettazione a lungo termine



«A city can't respond to its challenges merely through the exercise of planning for the long term; it must also move quickly on many, many smaller projects. Indeed, these are the ones that engage citizenry and often make the big-ticket items possible in the long run.

Cities need big plans but also small tactics»

[Lydon & Garcia 2015]

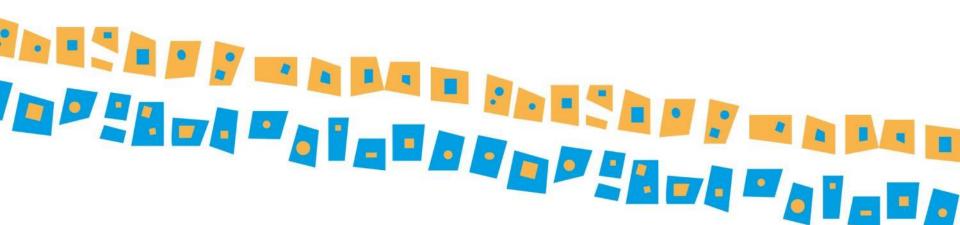


80% of Plans Are Never Implemented!

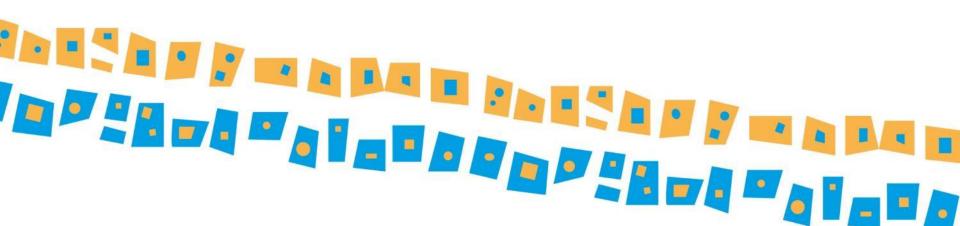
- Kaplan et. Al. (2005), Harvard

"...city planning lacks tactics for building cities that work like cities..."

[Jane Jacobs, The Death and Life of Great American Cities, 1961]

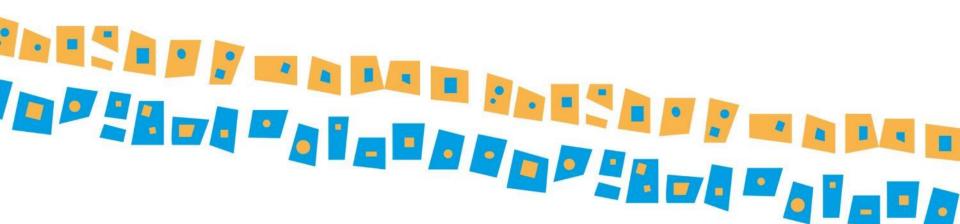


L'Urbanismo Tattico NON è solo DIY (Do It Yourself)



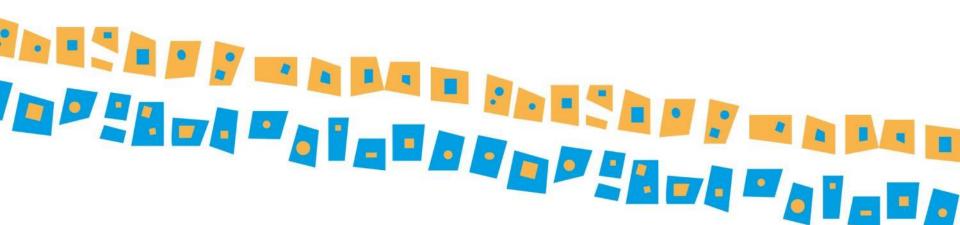
«The benefit of Tactical Urbanism become clearer as they are integrated into the municipal project delivery process and capably brought to neighborhoods across the city»

[Lydon & Garcia 2015]



URBANISMO TATTICO COME POTREBBE ESSERE DEFINITO

è un approccio alla **rigenerazione urbana dei quartieri**che si basa su azioni e trasformazioni
a **breve termine**, a **basso costo** e **scalabili**,
finalizzato a istigare cambiamenti a lungo-termine

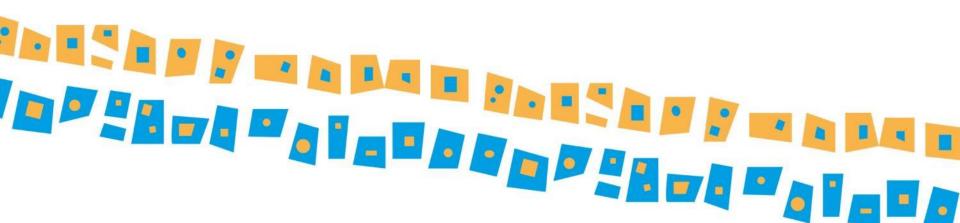


URBANISMO TATTICO UNSANCTIONED-TO-SANCTIONED PROCESS

«Tactical Urbanism projects exist along a spectrum of legality»

«Tactical Urbanism is often used as an expression of **civil disobedience** or simply as **a way of getting things done** without the burden of municipal regulation or extended timeline of public process»

[Lydon & Garcia 2015]



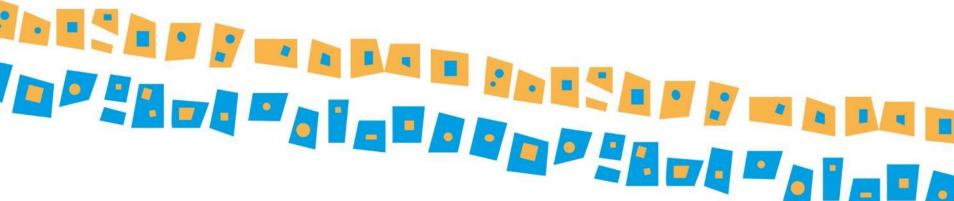
URBANISMO TATTICO

UNSANCTIONED-TO-SANCTIONED PROCESS

Build a Better Block Informal Bike Parking Intersection Repair Guerrilla Gardening Reclaimed Setbacks Weed Bombing Chair Bombing Ad-Busting Park(ing) Day
Park-Making
Pop-Up Town Hall
Micro-Mixing
Site Pre-Vitalization
Pop-Up Retail
Food Carts/Trucks
Mobile Vendors
Depave
Camps

Pavement to Plazas Pavement to Parks Open Streets Play Streets Pop-Up Cafes Parkmobile





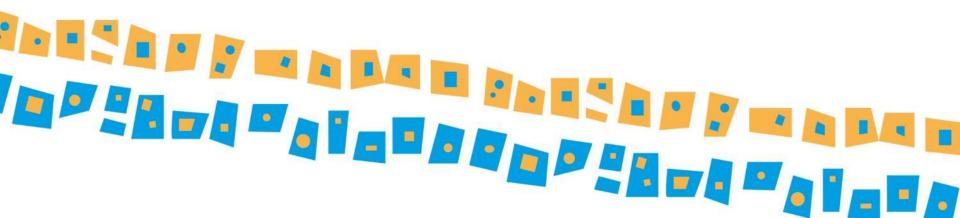
CASO STUDIO INTERSECTION REPAIR

DOVE | Hamilton, Ontario [Canada]

QUANDO | 2013 [2 settimane]

CHI | Hamilton/Burlington Society of Architects + Ontario Architects
Association + Street Plans Collaborative + Cittadini

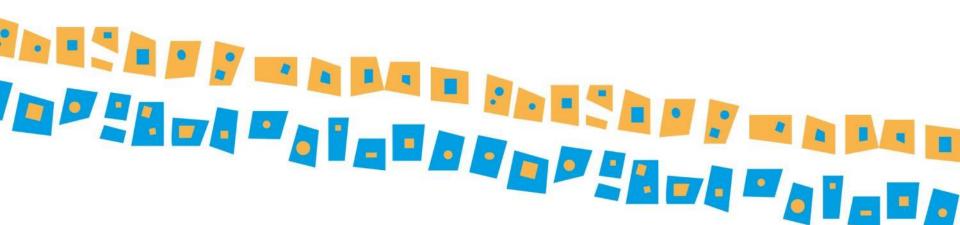
BUDGET | 5.000 USD



CASI STUDIO INTERSECTION REPAIR

OBIETTIVO

«to develop neighbourhood street intersections as community spaces for increased safety and health»



Locke St. + Herkimer St.

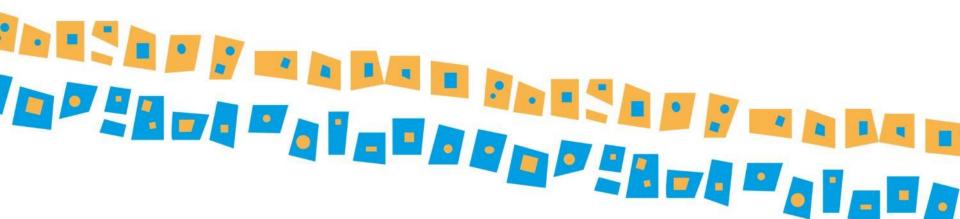


CASI STUDIO INTERSECTION REPAIR

STREET PLANS-LED TACTICAL URBANISM WORKSHOP

Tre semplici step:

- 1. Acquistare dei coni stradali, dipingerli, inserire all'interno di ciascuno un fiore (affinché l'intervento non possa in alcun modo essere interpretato come un progetto dell'amministrazione locale)
- 2. Collocare i coni durante la notte
- 3. Vedere cosa accade!





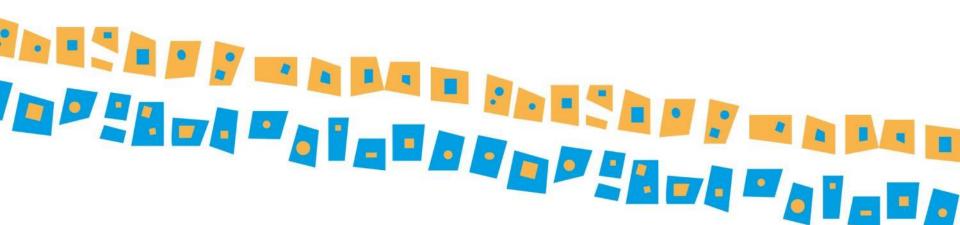




CASI STUDIO INTERSECTION REPAIR

THE SCHOOL CROSSING GUARD:

"I like it! It really controls the traffic. It was getting scary"



SPECIAL REPORT: TACTICAL URBANISM

City Crackdown on Tactical Urbanism

A memo by Public Works general manager Gerry Davis calls calls acts of tactical urbanism 'illegal, potentially unsafe' and 'vandalism'.

By Ryan McGreal

Published May 09, 2013

this article has been updated

Public Works General Manager Gerry Davis sent a memo on May 7, 2013 to Council warning about "unauthorized activities on our city streets" related to the recent workshop and <u>public lecture</u> on <u>tactical urbanism</u>.

According to Mike Lydon, a principal at <u>The Street Plans Collaborative</u> and author of the <u>Tactical Urbanism</u> e-book, tactical urbanism is the principle that citizens can undertake direct low-cost, high-reward actions that immediately improve some aspect of a community's public life and demonstrate to city leaders that there are opportunities for easy, successful changes to the status quo.

Lydon emphasized that the essence of tactical urbanism is to take short-term action that precipitates long-term change and are informed by vision, local context, agility, value, and community engagement. He noted that most cities welcome tactical urbanism and are inspired by demonstrations of change to invest in more permanent transformations informed by the lessons learned.

'Illegal, Potentially Unsafe'

However, the City of Hamilton does not appear to see it that way. In Davis' memo, he warns:

These changes to City streets are illegal, potentially unsafe and adding to the City's costs of maintenance and repair. The City can consider this as vandalism, with the potential for serious health and safety consequences for citizens, particularly pedestrians. There is potential liability and risk management claims to both the City and the individuals involved.

Of course, left unmentioned is the ongoing danger to individuals and liability to the city from Hamilton's status quo of pedestrian- and cyclist-unfriendly automobile oriented streets, a shameful legacy that has continued unimpeded for decades despite the overwhelming weight of evidence, expert testimonial, and even official policy.

SPECIAL REPORT: TACTICAL URBANISM

City Crackdown on Tactical Urbanism

A memo by Public Works general manager Gerry Davis calls acts of tactical urbanism 'illegal, potentially unsafe' and 'vandalism'.

By Ryan McGreal

Published May 09, 2013

this article has been updated

Public Works General Manager Gerry Davis sent a memo on May 7, 2013 to Council warning about "unauthorized activities on our city streets" related to the recent workshop and <u>public lecture</u> on <u>tactical urbanism</u>.

According to Mike Lydon, a principal at <u>The Street Plans Collaborative</u> and author of the <u>Tactical Urbanism</u> e-book, tactical urbanism is the principle that citizens can undertake direct low-cost, high-reward actions that immediately improve some aspect of a community's public life and demonstrate to city leaders that there are opportunities for easy, successful changes to the status quo.

Lydon emphasized that the essence of tactical urbanism is to take short-term action that precipitates long-term change and are informed by vision, local context, agility, value, and community engagement. He noted that most cities welcome tactical urbanism and are inspired by demonstrations of change to invest in more permanent transformations informed by the lessons learned.

'Illegal, Potentially Unsafe'

wever, the City of Hamilton does not appear to see it that way. In Davis' memo, he warns:

These changes to City streets are illegal, potentially unsafe and adding to the City's costs of maintenance and repair. The City can consider this as vandalism, with the potential for serious health and safety consequences for citizens, particularly pedestrians. There is potential liability and risk management claims to both the City and the individuals involved.

Of course, left unmentioned is the ongoing danger to individuals and liability to the city from Hamilton's status quo of pedestrian- and cyclistunfriendly automobile oriented streets, a shameful legacy that has continued unimpeded for decades despite the overwhelming weight of evidence, expert testimonial, and even official policy.



PHONE THE **ICE SERVICE** STANCES OF

DO NOT TO APPROACH TACTICAL URBANISTS DIRECTLY. PLEASE WAIT FOR THE POLICE TO ARRIVE. THEY MAY BE ARMED AND DANGEROUS, BUT THE TACTICAL URBANISTS ARE UNLIKELY TO BE. FOR ALL SUCCESSFUL ARRESTS, PUBLIC WORKS WILL PROVIDE 10 KG OF FREE ASPHALT.

IF YOU SEE SOMETHING REMOTELY PROGRESSIVE...

....REPORT IT!



ONLY YOU CAN STOP URBANISM!

BROUGHT TO YOU BY THE CITY OF HAMILTON DEPARTMENT OF ROADWAY SECURITY AND ASPHALT RELOCATION



CASI STUDIO INTERSECTION REPAIR

[www.cityrepair.org]



s What We

Who We Are

Get Involved

FAQs

Pinit



City Repair facilitates artistic and ecologically-oriented placemaking through projects that honor the interconnection of human communities and the natural world. City Repair has accomplished many projects through a mostly volunteer staff and thousands of volunteer citizen activists. We provide support, resources, and opportunities to help diverse communities reclaim the culture, power, and joy that we all deserve.

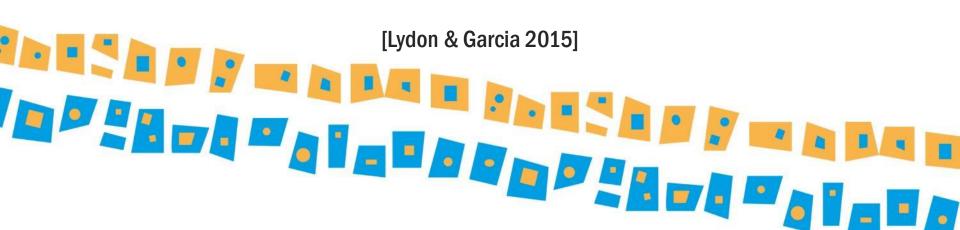
LEARN MORE

JOIN A WORK PARTY

URBANISMO TATTICO PROCESSI E ATTORI

«Tactical Urbanism is used by a **range of actors**, including governments, businesses and nonprofits, citizen groups, and individuals.

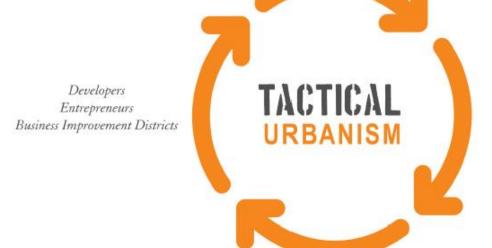
- For government, it is a way to put best practices in motion quickly.
- For citizens, it allows the immediate reclamation, redesign, or reprogramming of public space.
- For **developers** or entrepreneurs, it is a means of collecting data from the market they intend to serve.
- For advocacy organization, it is a way to show what is possible or garner public and political support.»



URBANISMO TATTICO PROCESSI E ATTORI

TOP DOWN

Mayors | City Councilors | Municipal Departments



Advocacy Organizations Artists Planning + Design Firms

BOTTOM UP

Citizen Activists | Community Groups | Neighborhood Organizations

TACTICAL URBANISM 5

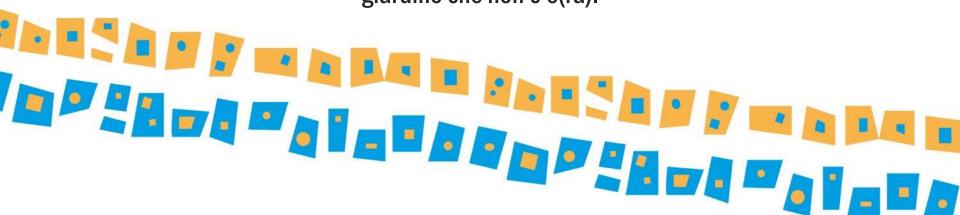
MAPPA TATTICA 2016





Auto-costruzione Spazio Pubblico di Prossimità

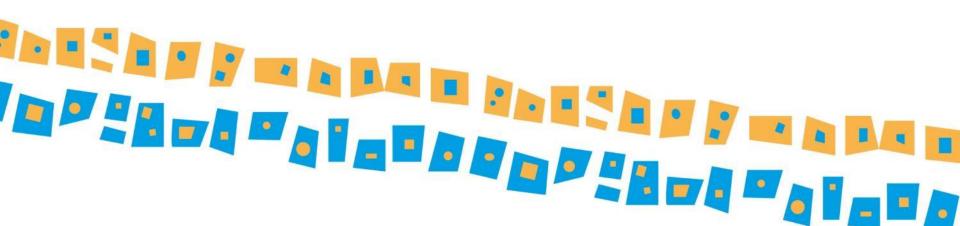
La maggior parte delle esperienze descritte si concentra sulla **trasformazione**, attraverso lo strumento del **cantiere di auto-costruzione**, di **spazi residuali in spazi pubblici di prossimità**, a richiamare la necessità e l'urgenza di dotare la città, in particolare le aree più marginali, di luoghi significativi e di qualità che siano accessibili e usabili da tutte e tutti: Parcobaleno, Restart, Costruire Largo Milano, Open Bricolage, Relazioni, Park-urka, Parklet by IZMO, Park(ing) Day by GAMS, FLPP – San Donato, Dispersione ZERO, Il giardino che non c'è(ra).





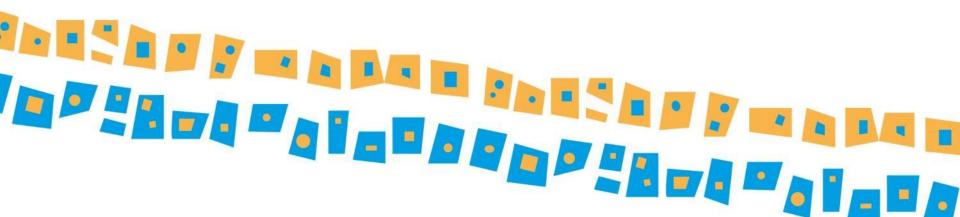
Rivendicazioni Antagoniste per un Uso Collettivo e Pubblico della Città

Alcune esperienze si pongono intenzionalmente come azioni antagoniste, di dissenso esplicito nei confronti delle scelte operate dalle amministrazioni locali. L'obiettivo è principalmente rivendicare l'uso collettivo di spazi o edifici inutilizzati, come nei casi della Cavallerizza Reale e dell'Ex Asilo Filangieri, o denunciare pubblicamente l'inadeguatezza delle risposte nei confronti di situazioni di marginalità socio-spaziale, come nel caso di Red Line Distreet.





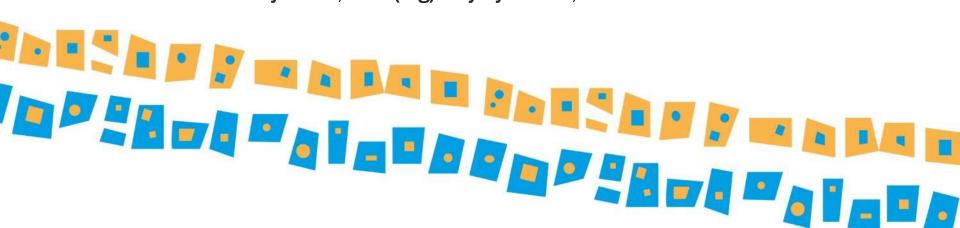
Facendo esplicito riferimento alla definizione articolata e aperta di Community Hub proposta da Avanzi - Sostenibilità Per Azioni, Associazione Culturale Dynamoscopio, Kilowatt e Cooperativa Sumisura (www.communityhub.it), abbiamo identificato un insieme di tattiche orientate ad attivare spazi autogestiti di promozione di pratiche di innovazione e coesione sociale come dispositivi di rigenerazione delle periferie: Cascinet, MLO - Mercato Lorenteggio, Cavallerizza Reale, Le Case del Quartiere, Ex Asilo Filangieri.





Promozione Uso Pubblico della Strada

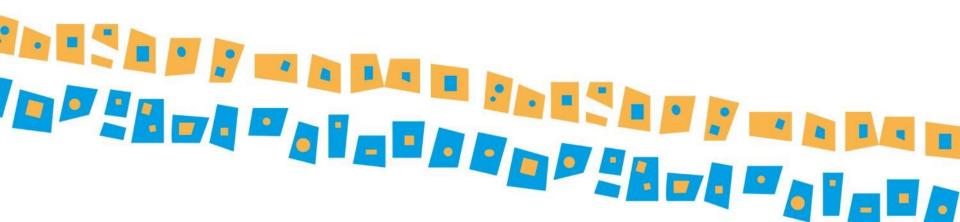
Alcune esperienze sono orientate ad innescare percorsi di **promozione dell'uso della strada come spazio pubblico**, attraverso micro-trasformazioni che mettono in evidenza e cercano di **affrontare il problema della sottrazione di spazio (potenziale spazio pubblico) determinata dalle automobili in sosta** o attraverso azioni di rivendicazione che intendono mettere in discussione e **ribaltare la gerarchia automobile-pedone** e automobile-ciclista: Parklet by IZMO, Park(ing) Day by GAMS, FLPP – San Donato.





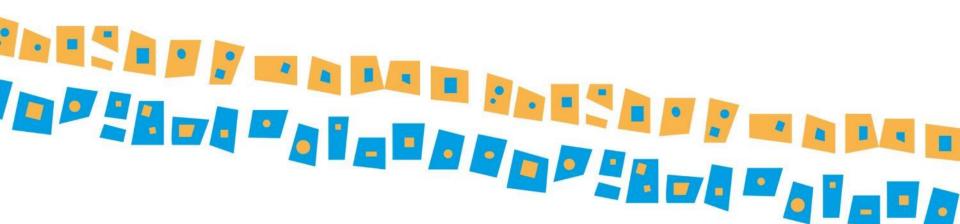
Bambine e bambini e Urbanismo Tattico

Le esperienze ideate e gestite da Tamalacà esplorano il rapporto tra l'approccio dell'Urbanismo Tattico e la promozione della qualità della vita urbana di bambine e bambini.



CASI STUDIO

PARCOBALENO
RESTART
MLO - MERCATO LORENTEGGIO
EX ASILO FILANGIERI
DISPERSIONE ZERO
IL GIARDINO CHE NON C'È(RA)

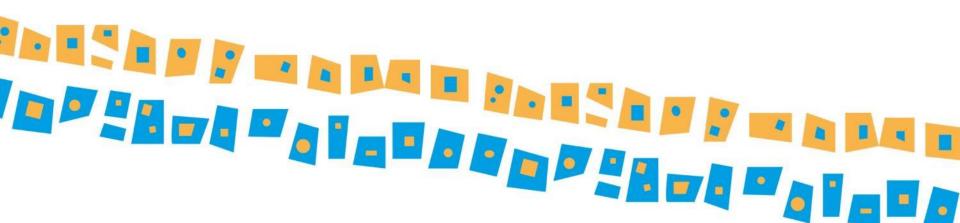


CASI STUDIO PARCOBALENO

DOVE | L'Aquila

QUANDO | 2012

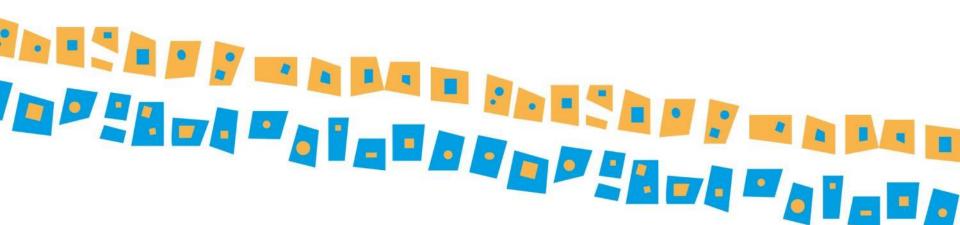
CHI | VIVIAMOLAq + abitanti di Santa Rufina MAP



CASI STUDIO PARCOBALENO

OBIETTIVO

Trasformare il vuoto antistante le abitazioni MAP in un luogo definito da una propria identità e riconoscibilità, non solo un parco giochi per le bambine e i bambini ma uno spazio di aggregazione per tutt*











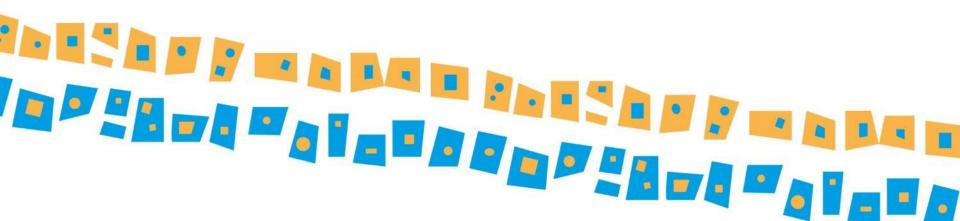


CASI STUDIO RESTART

DOVE | L'Aquila

QUANDO | 2014

CHI | VIVIAMOLAq + abitanti





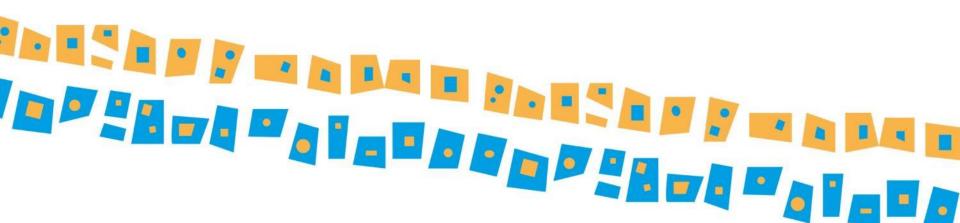


CASI STUDIO MLO – MERCATO LORENTEGGIO

DOVE | Milano, quartiere Giambellino-Lorenteggio

QUANDO | 2011 (in corso)

CHI | Dynamoscopio + associazione dei commercianti + Comune di Milano

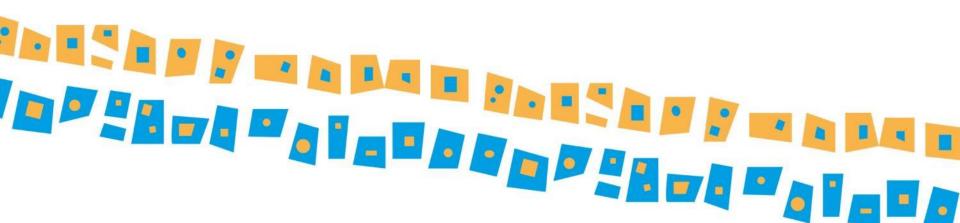




DOVE | Napoli

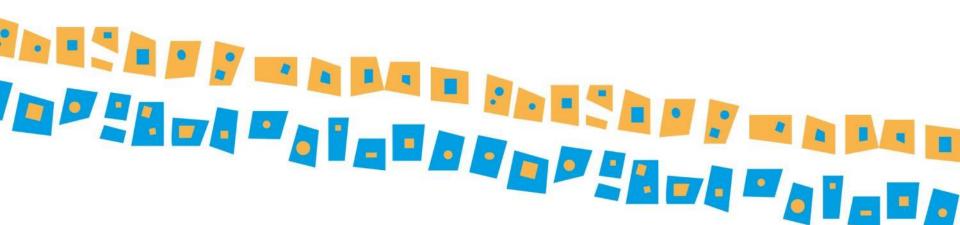
QUANDO | 2012 (in corso)

CHI | collettivo di artisti + ricercatori + cittadini + Comune di Napoli



OBIETTIVO

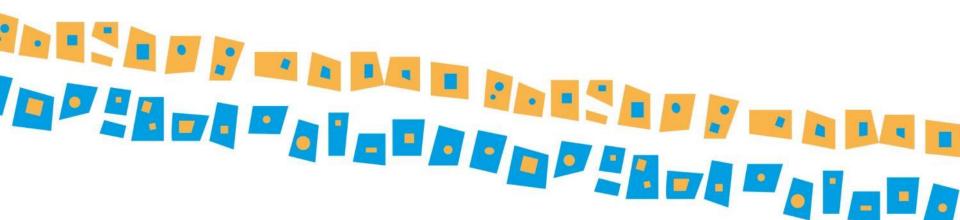
Dichiarazione d'uso civico e collettivo urbano



Dichiarazione d'uso civico e collettivo urbano

Il bene pubblico, in quanto riconosciuto come bene comune, è amministrato direttamente dalla collettività, attraverso forme decisionali e di organizzazione fondate su modelli di **democrazia partecipativa**.

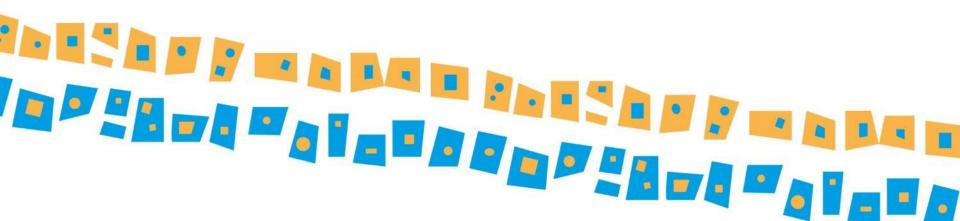
Nella Dichiarazione sono definiti chiaramente i diversi livelli di cura e partecipazione (abitanti, ospiti e fruitori).



Dichiarazione d'uso civico e collettivo urbano

Il processo di dichiarazione prevede un **rapporto tra la comunità di riferimento che stende** le **regole d'uso ed il comune che riconosce tale statuto**, conferendo valore giuridico pubblico attraverso l'adozione di una, o più, delibere di giunta.

È necessario prevedere un dettagliato e rigoroso sistema per garantire l'accessibilità del luogo. Deve inoltre essere costruita precisamente la disciplina del rapporto tra comunità di riferimento e ente locale. In ossequio ai dettami relativi alla finanza pubblica ed alla redditività dei beni pubblici, va precisamente formulato il perseguimento dell'interesse pubblico.





SEZIONI PRIMO PIANO EDITORIALE COMMENTI POLITICA ECONOMIA CRONACA ITALIA MONDO CULTURA SPORT

Annadi

Annuncio chiuso da **Google**

Segnala questo annuncio

Scegli Tu! D

Ex Asilo Filangieri, cinque anni di arte e di democrazia



di Anna Fava | 10 ottobre 2017







"Arrendetevi: siamo pazzi": recitava così uno striscione che la comunità di abitanti che anima l'Ex Asilo Filangieri aveva srotolato lungo i tre piani dell'antico stabile cituato nel cuore di Nanoli. Un'asperienza "dal basso"

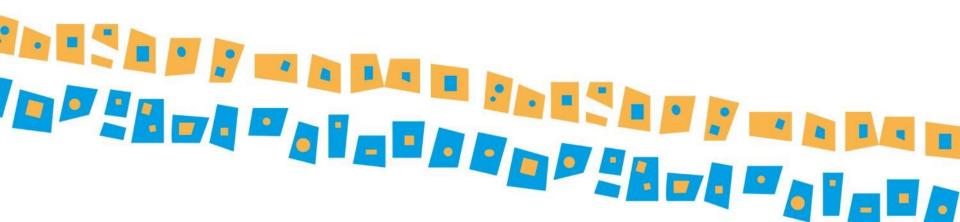
Annuncio chiuso da Google Segnala questo annuncio

CASI STUDIO IL GIARDINO CHE NON C'È (RA)

DOVE | Sassari, scuola primaria Via Gorizia

QUANDO | 2013

CHI | Tamalacà + bambine e bambini e insegnanti della scuola primaria + abitanti della struttura residenziale comunale per anziani "Casa Serena" + abitanti















URBANISMO TATTICO - ITALIA LEZIONI APPRESE

Finalità tattica

non aggirare ma forzare, anche minimamente, le norme, gli strumenti, le procedure (disturbo costruttivo)

Qualità formale vs Coinvolgimento reale

«progettare facendo» e «partecipare facendo» (auto-costruzione)

Conflitto e Partecipazione

Conflitto è partecipazione!



«...emerge la natura permanente del conflitto, la sua presenza come caratteristica intrinseca della vita urbana. I conflitti urbani [...] nascono dall'esistenza di interessi sociali diversi, in un contesto caratterizzato da una rilevante disuguaglianza nella distribuzione delle risorse e nell'accesso al potere politico. Per questo ignorarli risulta un inutile tentativo, così come è una chimera cercare di negarli o di reprimerli.

Piuttosto, si tratta di dotarsi di strumenti efficaci per far sì che lo sviluppo dei conflitti urbani contribuisca effettivamente a generare un maggiore benessere collettivo.»

[Oriol Nel.lo, La città in movimento, 2016]

